



Il vicepresidente di FI: "Ho parlato della natura, mica ho detto che bisogna impararli"

# "Si possono scordare le scuse non ho offeso gli omosessuali"

## ANDREA CHIARINI

«PIÙ rileggo il mio intervento in aula di lunedì e più mi piace. Le scuse? Se le scordino. Mica ho detto che dobbiamo impalare i gay». Il vicepresidente del consiglio comunale Paolo Foschini di FI difende il suo pensiero. Oggi il presidente dell'assise di Palazzo d'Accursio, Gianni Sofri, riunisce i capigruppo per discutere del caso. «Mi hanno accusato di aver detto che gli omosessuali sono contro natura. Balle» dice Foschini.

**Nel suo intervento dice che è la natura che discrimina gli omosessuali.**

«Ho usato la parola discriminazione apposta. Significa differenza. Ed è evidente che in natura una differenza c'è, senza voler dare giudizi positivi o negativi».

**E quale sarebbe?**

«Un uomo e una donna possono avere figli naturali, una coppia gay no. E' la natura. Da una parte i

diritti naturali che la legge riconosce, dall'altra quelli civili che qualcuno pretenderebbe di auto attribuirsi. E' omofobia questa? Chi mi attacca non ha nemmeno sentito il mio discorso. Non l'hanno letto, capito? Se qualcuno è stato discriminato quello sono io».

**Lei ha una carica istituzionale.**

«So benissimo quale sia il mio ruolo, per la mia imparzialità sono stato spesso lodato anche da sinistra. E infatti quando ho affrontato il capitolo delle coppie omosessuali l'ho fatto sedendomi ai banchi di Forza Italia, il mio partito».

**Il Prc chiede le sue dimissioni da vicepresidente del consiglio comunale.**

«Loro sì, fanno confusione. Io non mi faccio "castrare" dal mio ruolo. Non si è mai visto che uno si censuri politicamente solo perché ha una carica istituzionale. E poi non rispondo agli elettori di Rifondazione, ma a quelli di FI. Da sinistra si sono scagliati tutti contro di me perché sono andati in "barca". Prima il sit in mentre sfilava la Madonna di San Luca, poi — cito il cardinale — "l'indegna gazzarra" davanti a San Pietro. E la colpa sarebbe la mia? La sinistra radicale cerca di rappresentare la comunità gay, ma questo è un problema del Partito democratico. Se qualcuno vuole si rileggi i verbali della seduta e poi ne

riparliamo».

**Sfida l'Unione?**

«Non credo sia un tabù confrontarsi su quel che vuol dire la famiglia. Per me è quella fondata sul matrimonio religioso, quella tradizionale. Per altri no. Entriamo nel merito. Io chiedo questo, ma ogni volta che ci provo ecco il risultato. Io la solidarietà ai gay aggrediti l'ho data, ma questo è un altro discorso».

**Il suo attacco ai gay lascia perplessi anche i guazzalochiani.**

«Davvero? A me sono arrivati solo messaggi di solidarietà».

**Si è chiarito con il ds Sergio Lo Giudice di Arcigay?**

«Non credo ci sia il bisogno di chiarirmi perché non l'ho nemmeno citato».

**I Ds hanno proposto una censura nei suoi confronti. Se ne riparlerà alla riunione dei capigruppo.**

«Della riunione non so nulla».

